

In evidenza

Percorso di accompagnamento
"Educare insieme"

Quest'anno abbiamo ripensato il cammino di Iniziazione Cristiana per genitori. Lo abbiamo chiamato: Percorso di accompagnamento "Educare Insieme" ed è rivolto ai genitori e bambini delle classi 1 e 2 elementare.

Gli incontri **si terranno presso l'oratorio di Rubiera dalle 09:30 alle 11:30** (si conclude con la partecipazione alla s. Messa delle 11.30) nelle seguenti date: **10 novembre, 1 dicembre, 26 gennaio, 16 febbraio, 22 marzo, 10 maggio.**

Tema del percorso: **Cosa significa essere genitori e come vivere nella coppia questo compito?**



dal 3 al 10 novembre 2019 n. 19/29

Cuore Immacolato di Maria
Unità Pastorale Rubiera

Segreteria: via Emilia Est, 24 - 42048 Rubiera - tel. 0522-620203 - sito: www.uprubiera.org - email: info@uprubiera.org

Due parole...

Nella riflessione di oggi vorrei partire dalle parole di Santa Bernadette Soubirous, la veggente di Lourdes: "Nel mio letto di dolore io sono più felice di una regina sul trono". Queste parole mettono in crisi chi evita di scartarle immediatamente perché le considera di un alieno. Del resto dalla maggior parte dei cristiani i Santi sono considerati persone di un'altra categoria, che alla fine non hanno nulla a che fare con il "mio campionato", la mia vita di uomo "normale". Leggere queste parole come possibili anche per me cambia tutto. Chi ha il coraggio di intravedere questo atteggiamento nel suo futuro possibile si ritrova con tantissime domande. Come fa questa donna, che è come me, a dire una cosa simile? Perché io invece fuggo come la peste ogni minima sofferenza? Ma cosa dico, cerco di evitare anche le cose che semplicemente non mi piacciono o mi infastidiscono? O questa è pazzia o io non ho ancora compreso cosa significhi esse-

re felici. Non è che mi sto volutamente autolimitando per evitare di affrontare cose che non posso controllare o prevedere? Ma siamo sicuri che la felicità può coesistere con la sofferenza? Ma io desidero essere felice o ho già abdicato e ceduto questo desiderio in cambio di un andare avanti tutti giorni dove non ci si pone problemi troppo complicati sulla vita? Io ho sempre pensato che fosse sufficiente comportarsi bene, cercare di fare del proprio meglio per osservare i comandamenti. A questo punto mi chiedo: ho compreso cosa sia il cristianesimo, la sua anima?

In questa settimana lasciate che le vostre domande emergano.

È dall'ascolto del cuore che può iniziare una vera conversione.

Sac. Carlo Sacchetti

IN MADAGASCAR: PARTIRE È FACILE, IL RITORNO È DIFFICILE

Questa estate ho avuto la possibilità di partecipare al campo missionario organizzato dal Centro Missionario Diocesano di Reggio Emilia e RTM in Madagascar. La diocesi di Reggio Emilia è presente in Madagascar da più di 50 anni. Ad oggi, il Madagascar è il paese non in guerra più povero al mondo. La caratteristica principale del nostro campo è che questo era itinerante: abbiamo percorso circa 1500 km in un mese, abbiamo potuto toccare con mano tantissime realtà e abbiamo potuto vedere la bellezza e la diversità dei paesaggi che "l'isola rossa" ci offre. Le tappe principali del nostro viaggio sono state tre: Antananarivo (la capitale), Ampasimajeva e Manakara. Il luogo che più mi ha coinvolto e mi è rimasto nel cuore è Ampasimanjeva o più semplicemente Ampa. Ad Ampa la natura sembra incontaminata e il tempo sembra fermarsi in una atmosfera surreale. Ad Ampa non c'è l'acqua calda, non c'è luce se non per un'ora soltanto quando tramonta il sole. La diocesi di Reggio Emilia dagli anni 60 gestisce ad Ampa un ospedale. In Madagascar le cure mediche sono tutte a pagamento, dunque, se non si hanno i soldi per acquistare i farmaci non si può accedere al servizio ospedaliero. Ad Ampa, invece, le persone vengono curate chiedendo loro un piccolo contributo secondo la loro disponibilità economica oppure vengono garantite gratuitamente le cure laddove non possono pagare.

Inoltre, non esiste un sistema assistenziale: per essere ricoverati, è necessario avere un familiare che si occupi di tutte le necessità del malato come ad esempio cucinare, cambiare e lavare il mala-



to. Spesso tutta la famiglia "si trasferisce" per aiutare il malato e proprio per questo è nato anni fa un altro progetto del CMD ad Ampa: la ludoteca "Papillon". Questa è una piccola scuola nata inizialmente per i figli dei malati di tubercolosi ricoverati e successivamente è stata aperta a tutti i bambini del villaggio che non possono permettersi di andare a scuola. Abbiamo anche conosciuto le suore della Casa della Carità di Ampa che ci hanno ospitato. Tra i vari servizi che offrono ai malgasci c'è anche l'accoglienza dei "cambana", ovvero dei gemelli. Nella zona di Ampasimanjeva, partorire una coppia di gemelli è segno di sventura, significa che qualcuno ha maledetto la famiglia. Per questo motivo subito dopo il parto uno dei bambini deve essere necessariamente abbandonato. Prima dell'arrivo delle suore i neonati venivano abbandonati nella foresta; oggi le suore si prendono cura di questi bambini in attesa che una famiglia li

adotti.

Partire per il Madagascar è stato facile, abbiamo fatto insieme molti incontri prima di partire per prepararci all'esperienza che avremmo vissuto, ma non è stato fatto nessun incontro per affrontare il ritorno. Il ritorno è difficile. Chi torna da un viaggio di questo tipo non è mai la stessa persona che è partita, questo la missione me lo ha fatto capire molto bene. La sensazione appena tornati è quella di non sentirsi capiti e il rischio è di chiudersi in se stessi. Invece bisogna tornare per restituire, per testimoniare. Molti volontari durante il nostro campo ci hanno ripetuto quanto fosse importante, e difficile allo stesso tempo, tornare per testimoniare. La testimonianza è importante perché ci permette di essere missionari anche a casa. Per questo, sono tornata a casa con la consapevolezza che "a chi fu dato molto, molto sarà chiesto".

Laura Bagnoli

PERÙ 2019

Anche quest'anno abbiamo utilizzato il nostro mese di ferie in agosto per andare in missione in Perù con l'organizzazione Operazione Mato Grosso.

Questa è stata la quinta volta che siamo saliti sulle Ande Peruviane; è stato

molto bello rivedere quei luoghi, rivedere volontari e famiglie che vivono stabilmente sulla Sierra impegnando la loro vita nell'aiuto ai poveri.

Abbiamo lavorato tre settimane all'Hospital Mama Ashu di Chacas (L'ospedale dei poveri).

La mole di lavoro è stata immensa in quanto normalmente in paese non c'è

il dentista quindi quando qualcuno arriva in ospedale il passa parola è più efficace di internet per avvertire dell'arrivo del dottore; alla sera alle sette quando rientravamo in missione eravamo stanchi ma felici di aver potuto aiutare questi nostri poveri fratelli che in nessun altro modo avrebbero potuto usufruire di cure gratuite.

RWANDA: DOVE SI GUARDA ALL'ESSENZIALE DELLE COSE

Stessa situazione nella settimana che abbiamo passato all'Hospital Papà Carletto di Yanama .

Nel viaggio di rientro siamo andati a salutare Padre Armando che sta organizzando una nuova missione a Chimbote, una città sull'Oceano Pacifico che in dieci anni è passata da 100.000 abitanti a 1.500.000 con tutte le problematiche di assoluta povertà ed indigenza della maggior parte della popolazione.

Negli ultimi due anni hanno costruito una nuova bellissima scuola dove risaltano i pensieri di Padre Ugo: Ciò che facciamo per i poveri è ben fatto, quello che facciamo per noi è già tutto perduto, quello che facciamo per i ragazzi vale per sempre perché è per Dio.

Inoltre hanno inaugurato un refettorio dove tutti i giorni vengono serviti circa 400 pasti gratuiti ai poveri di Chimbote.



Vogliamo concludere ricordando una frase di Padre Ugo De Censis, fondatore dell'organizzazione Operazione Mato Grosso deceduto l'anno scorso: " Fare

la carità è aprire una porta che poi non potrà chiudersi più ".

Graziella ed Enrico

Quest'estate sono stata in Rwanda, piccolo paese collinare nell'Africa centro orientale, nel mese di agosto. Sono partita con il Gruppo Rwanda Padre Tiziano ONLUS. Eravamo un gruppo di 13 giovani e abbiamo alloggiato nella casa dei volontari a Munyaga, sede della missione fondata da un prete reggiano nel 1974. Munyaga è un villaggio rurale situato sulle colline, fatto di strade sterrate di terra rossa, e case fatte in

terra e rami di eucalipto. Siamo stati accolti calorosamente dai bambini che ci correvano incontro gridando: "Abasungo!" (che nella loro lingua significa "Uomo bianco") e dalle suore della comunità di bernardine che lì risiede. Abbiamo tenuto alcune lezioni alla scuola primaria del villaggio, edificata dalla missione. Erano pieni di entusiasmo e gratitudine gli sguardi dei bambini nel vedere i colori, i pennarelli, le maschere

e i disegni che portavamo loro. Accompagnati da Claudio e da Suor Bea, abbiamo fatto visita ad alcune famiglie povere del villaggio, portando in dono farina e fagioli nelle loro case. Abbiamo toccato con mano la loro povertà, la difficoltà di trovare cibo a sufficienza, di pagare l'uniforme scolastica ai figli: ma questa si è rivelata una povertà dignitosa e serena, in quanto non soffre del confronto con una ricchezza vicina. Ho osservato anche la volontà dei Rwandesi di spendersi per mantenere pulito ed efficiente il villaggio: l'ultimo sabato del mese, tutti gli adulti escono nelle strade per fare lavori di risistemazione o di costruzione di opere pubbliche. Ho ancora in testa i colori delle stoffe, i canti, le danze aggraziate, le voci squillanti delle donne nelle celebrazioni domenicali. E la dedizione al lavoro, la forza fisica e il sacrificio degli uomini. Una terra in cui ci si tiene per mano, e ci si aiuta per cercare di rimarginare le ferite di un brutto genocidio. Una terra in cui si guarda all'essenziale delle cose. Una terra calda. Una terra rossa.

Marianna Campana



UNITÀ PASTORALE

OGNI GIOVEDÌ in Chiesa a Rubiera Adorazione Eucaristica continua dalle 7:30 alle 22:00

OGNI DOMENICA in Oratorio a Rubiera alle 19:00 incontro gruppo giovani

OGNI MERCOLEDÌ in Oratorio a Rubiera alle 19:30 incontro gruppo giovanissimi, alle 19:45 incontro ragazzi di III media.

Giovedì 7 novembre alle ore 21:00 in Oratorio a Rubiera terzo incontro del corso prematrimoniale

Venerdì 8 novembre alle ore 18:30 a Rubiera S. Messa per l'Unità Pastorale. Alle ore 21:00 in Oratorio a Rubiera incontro del Consiglio di Unità Pastorale

Domenica 10 novembre in Oratorio a Rubiera dalle ore 09.30 alle 11:30: "Educare insieme" incontro per genitori e bambini delle classi I e II elementare. L'incontro si conclude con la partecipazione alla S. Messa delle ore 11.30.

Alle ore 17:00 sempre in Oratorio a Rubiera Incontro con le Famiglie

Dall'8 al 13 novembre Settimana Comunitaria dei Giovani presso S. Faustino.

RUBIERA

OGNI DOMENICA SS. Messe: 8:00 – 10:00 – 11:30 – 18:30

Ogni giorno FERIALE SS. Messe: 7:00 - 18:30 - **Ogni Sabato** SS Messe: 10:00 - 18:30

DOMENICA 3 NOVEMBRE SS Messe alle 08:00, 10:00, 11:30 e 18:30.

Sabato 09 novembre alle ore 20:00 in Oratorio a Rubiera cena di S. Martino. Prenotazione : Elisabetta 0522626413 – Giovanna 3335429709

DOMENICA 10 NOVEMBRE SS Messe alle 08:00, 10:00, 11:30 e 18:30

SAN FAUSTINO e SANT'AGATA

OGNI DOMENICA S. Messa alle 08:00 e 11:30 – **Lunedì e Mercoledì** S. Messa alle 18:30.

ogni Mercoledì alle 18:30 incontro di catechismo per le classi 5° elementare e 2° media;

ogni Sabato alle 14:30 incontro di catechismo per le classi 2°, 3°, 4° elementare e 1° media

DOMENICA 03 NOVEMBRE alle 08:00 S. Messa def. famiglie Anceschi, Bertolini e Muratori, 11:30 S. Messa def. famiglia Messori

Per il mese di novembre le S. Messe di lunedì e mercoledì delle ore 18:30 sono celebrate a Fontana. Chi ha chiesto delle intenzioni per le Messe feriali di novembre contatti la segreteria per concordare una nuova data. Diversamente l'intenzione sarà ricordata nella S. Messa di Fontana

DOMENICA 10 NOVEMBRE alle 08:00 S. Messa def. famiglie Varini e Boni; 11:30 S. Messa def. Ferrari Luigi e Zangrandi Anna Cecilia. Alle ore 15:30 battesimo della bambina Ferraboschi Emma

FONTANA

Ogni DOMENICA S. Messa alle ore 10:00 - **Ogni giorno** alle ore 15:00 – recita della Coroncina della Divina Misericordia

Martedì, Venerdì e Sabato alle ore 18:00 S. Rosario, a seguire la S. Messa della 18:30

Ogni giovedì sera alle 20:30 – Recita del Rosario - Alle 20:50 – S. Messa e Ministero di preghiera per gli Ammalati e i Sofferenti

DOMENICA 3 NOVEMBRE alle 10:00 S. Messa in ringraziamento da parte di una persona devota . Alle ore 16:00 battesimo del bambino Alessandro Mari

Lunedì 4 novembre alle ore 18:30 S. Messa

Martedì 5 novembre alle 18:30 S. Messa

Mercoledì 6 novembre alle 18:30 S. Messa

Giovedì 7 novembre alle 18:30 S. Messa. **Sospesa alle 20:30 la Recita del S. Rosario alle 20:50 S. Messa e Ministero di preghiera per gli ammalati e sofferenti**

Venerdì 08 novembre alle 18:00 recita del S. Rosario e alle 18:30 S. Messa

Sabato 9 novembre ore 18:00 Recita del S. Rosario e alle ore 18:30 S. Messa.

DOMENICA 10 NOVEMBRE alle 10:00 S. Messa.